



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 14.8.2007
COM(2007) 471 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO
EUROPEO**

**Regione amministrativa speciale di Macao:
relazione annuale 2006**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2006

Nel 1999, alla vigilia del passaggio di Macao alla Cina, la Commissione si è impegnata a seguire da vicino e promuovere "l'applicazione del principio 'un paese, due sistemi', onde sostenere pienamente l'autonomia politica, economica e culturale di Macao"¹. Nel 2006, la Commissione ha rinnovato la promessa di continuare a pubblicare relazioni annuali sugli sviluppi costituzionali, politici, commerciali, economici e bilaterali a Macao². La presente relazione è la settima dal 2000.

Partner di rilievo dell'Unione europea, Macao ne condivide valori e interessi in ambito economico, regolamentare, educativo, sociale e culturale. È in questi settori che, dal passaggio alla Cina, i rapporti tra l'UE e Macao hanno continuato ad evolvere e intensificarsi, mantenendo un profilo pratico e concentrandosi su questioni di interesse comune. Nel 2006, la cooperazione e le relazioni UE-Macao sono andate ulteriormente intensificandosi.

1. Sviluppi politici

La situazione politico-costituzionale nella regione amministrativa speciale (RAS) di Macao è rimasta stazionaria nel 2006, sebbene un incidente istituzionale di rilievo abbia caratterizzato gli ultimi mesi dell'anno (vedi oltre). Le proposte in merito al futuro assetto costituzionale di Macao sono state rimandate al 2008 e oltre. Basandosi sull'indirizzo politico del 2007 formulato il 16 novembre del 2006, il capo dell'esecutivo, Edmund Ho, ha fatto presente l'impossibilità di introdurre il suffragio diretto nel 2009 o nei mesi successivi, precisando che la questione sarebbe stata prima oggetto di un attento esame. I progetti di legge relativi alle elezioni del premier e dell'assemblea legislativa nel 2009 sarebbero stati sottoposti al parlamento nel 2008. La Commissione europea prende nota di quanto annunciato dal premier e confida nell'avvio del piano di sviluppo della democrazia.

Tanto le autorità che la popolazione di Macao sono alle prese con le problematiche poste da un serrato avvicinarsi di cambiamenti socio-economici dal 2002. Il successo stesso di Macao è all'origine di diversi problemi: all'opulenza di pochi si oppone il declino del reddito reale dei più indigenti, le tensioni occasionate dai rapidi cambiamenti sociali, esternalità e costi sono il risultato del processo in corso. Un quarto della forza lavoro è costituito da manodopera importata e la popolazione residente che ha perso la propria occupazione esprime malcontento. Il boom economico di Macao provoca un rapido aumento del costo della vita, specie nel settore immobiliare dove la forchetta costi-salari per i più indigenti tende velocemente ad aumentare, riducendone il livello di reddito reale. Grandi progetti immobiliari stanno modificando la fisionomia di Macao, occasionando disagi ambientali. Il numero di automobili e ciclomotori in rapida espansione nelle piccole strade della città è all'origine di

¹ *L'Unione europea e Macao: oltre il 2000*. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. COM (1999) 484 def., del 12.11.1999.

² *L'Unione europea, Hong Kong e Macao: prospettive di cooperazione 2007-2013*. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. COM(2006) 648 def. del 26.10.2006.

intasamenti e inquinamento. La sfida per le autorità consiste nell'ottimizzare la gestione del sistema sociale, onde garantire che i generosi regimi assistenziali del governo vadano a beneficio dei più bisognosi, e nel migliorare la normativa e le condizioni dei lavoratori importati.

Il 1° maggio del 2006, le pressioni su descritte sono sfociate in una massiccia manifestazione di protesta contro la politica del lavoro con accuse rivolte al governo di tollerare e di non gestire adeguatamente i lavoratori clandestini a Macao. I disordini che ne sono seguiti sono indice di un malcontento radicato anche se, a quanto pare, limitato a quei gruppi che non beneficiano dell'espansione dell'economia e del mercato del lavoro.

A dicembre 2006, si è verificato un incedente istituzionale di rilievo: un alto funzionario, Ao Man-long, segretario ai Trasporti e ai lavori pubblici, è stato arrestato con accuse di corruzione, a quanto riferito, in seguito ad un'indagine congiunta Hong Kong-Macao. Da quando Macao è ritornata alla Cina nel 1999, Ao è il più alto funzionario ad essere arrestato per corruzione. Nel darne l'annuncio, il capo dell'esecutivo, Edmund Ho, ha dichiarato che le prove raccolte accusano Ao di corruzione e abuso di potere a fini personali. Ao aveva gestito sin dal 1999 i progetti del governo in materia di infrastrutture, politica fondiaria, trasporti e ambiente. La scarsa trasparenza della politica fondiaria e del sistema di aggiudicazione degli appalti pubblici è stata duramente criticata dalla stampa.

Le questioni qui esposte sono fonte di apprensione in termini di ripercussioni generali sul tessuto socio-economico della regione. La Commissione auspica che il governo della RAS adotti tutti i provvedimenti del caso per farvi fronte in modo adeguato.

Sul versante estero, Macao ha confermato il suo ruolo di piattaforma per le relazioni internazionali della Cina con il Portogallo e con il mondo lusofono, tramite meccanismi gestiti in cooperazione con il governo della Repubblica popolare cinese. Macao ha ospitato a settembre la seconda conferenza ministeriale del forum di cooperazione economica tra la Cina e i paesi dell'area lusofona e ad ottobre 2006 i giochi lusofoni.

2. Sviluppi economici

Nel 2006, la crescita economica di Macao è stata tra le più sostenute al mondo: il PIL ha raggiunto il 16,6% in termini reali, dopo la crescita moderata del 6,9% nel 2005. La crescita è stata alimentata dai ricavi del gioco d'azzardo, dall'espansione degli investimenti e dell'immobiliare e dal forte aumento delle esportazioni di beni e servizi. Il ritmo dell'espansione economica è andato aumentando con la costruzione e l'apertura di nuovi casinò, di altre nuove strutture connesse al gioco e con lo sviluppo dell'industria alberghiera e dell'edilizia residenziale. Con la liberalizzazione della normativa sul gioco d'azzardo nel 2002 e la liberalizzazione e l'estensione, da parte della Repubblica popolare, dei regimi per i turisti provenienti dalla Cina continentale, l'afflusso di visitatori ha continuato a raggiungere ogni anno cifre record. Secondo le stime, ogni settimana arrivano a Macao circa 500.000 visitatori, ovvero una cifra pari alla popolazione totale della regione. Negli ultimi mesi del 2006, la disoccupazione ha raggiunto il tasso minimo (3,5%) dal 1999, mentre la pressione inflazionistica è diventata sempre più sostenuta, specie nel settore immobiliare e nel relativo indotto. Per la prima volta nel 2006, si ritiene che il reddito procapite a Macao abbia superato quello di Hong Kong, anche se nella RAS di Macao le disparità di reddito sono molto più acute e crescenti.

Nel 2006, il ricavato totale del gioco d'azzardo ha superato quello di Las Vegas, facendo di Macao il più vasto mercato del gioco d'azzardo al mondo. A Macao sorgono iniziative di diversificazione verso attività alternative, quali congressi e mostre, industria vacanziera, sport e turismo culturale. Tuttavia la forte crescita dei ricavi dei casinò sta ad indicare l'apporto sostanziale del gioco d'azzardo all'economia della regione.

Durante l'anno, il settore privato ha lanciato una serie di progetti immobiliari che, una volta ultimati, dovrebbero consentire di triplicare il totale di stanze d'albergo nel prossimo futuro. Le strutture e la capacità del gioco d'azzardo sono state potenziate con l'apertura di nuovi casinò, anche se, nel futuro, l'offerta rischia di diventare eccedentaria. Nel 2006, l'esportazione di beni ha registrato una ripresa rispetto al forte calo del 2005 occasionato dalla soppressione dei contingenti tessili. Le esportazioni verso la Cina continentale, essenzialmente di prodotti tessili e capi d'abbigliamento precedentemente soggetti a limitazioni, sono aumentate del 50% nel primo semestre dell'anno. L'aumento delle importazioni è andato di pari passo con il sostenuto incremento di investimenti e consumi, accentuando così il deficit della bilancia commerciale. Nel 2006, l'industria manifatturiera ha rappresentato appena il 5% del PIL della regione.

Il gettito fiscale ha continuato a registrare cifre record in virtù del forte aumento delle entrate nel settore del gioco d'azzardo. Il surplus fiscale, sostenuto e crescente, ha permesso alle autorità della RAS di Macao di investire in programmi di lungo termine intesi a sviluppare l'economia, le infrastrutture e l'istruzione. Tra i principali progetti di lungo termine figurano il sistema ferroviario leggero per il trasporto rapido di massa, il riassetto urbanistico e la bonifica delle terre. A causa della forte espansione economica, l'offerta di lavoro è risultata insufficiente, specie per quanto riguarda la manodopera specializzata nei settori delle costruzioni e dei servizi. Nel 2006, l'importazione di manodopera ha registrato un aumento sostenuto superiore al 60%, ovvero oltre 50.000 lavoratori, per lo più impiegati nei settori delle costruzioni, dei servizi e del gioco d'azzardo. La manodopera importata proviene principalmente dalla Cina continentale e da Hong Kong. Il tasso di disoccupazione continua ad essere in picchiata (3,5 % nell'ultimo trimestre del 2006).

Tutto lascia supporre che, negli anni a venire, l'economia e il governo della regione saranno confrontati a sfide sempre più impegnative per poter garantire lo sviluppo sostenibile, far fronte ai costi e alle esternalità crescenti (ambiente, traffico, ineguaglianza sociale) del boom economico, per potenziare la capacità della regione in termini di infrastrutture e manodopera onde soddisfare la domanda e per estendere la ristretta cerchia delle attività al fine di diversificare l'economia.

3. Aspetti commerciali e settoriali

Diritti di proprietà intellettuale (DPI). Pur riconoscendo l'impegno delle autorità della RAS ad aggiornare il quadro normativo e le strutture esecutive per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, la Commissione europea continua a nutrire apprensione per le violazioni in alcuni settori. Il caso più eclatante è quello degli operatori del settore delle antenne che da anni trasmettono segnali piratati di programmi televisivi europei e americani, in violazione dei diritti della società radiotelevisiva autorizzata, la *Macau Cable TV*. In seguito ad una lunga controversia, all'intervento del governo e a ripetuti sforzi diplomatici da parte dell'UE e dei paesi in cui risiedono i titolari dei diritti, si è forse addivenuti ad una probabile soluzione del contenzioso sui DPI con l'acquisizione della *Macau Cable TV* da parte di un gestore di antenna di Macao. La Commissione auspica che la nuova struttura proprietaria consenta di

porre fine agli abusi fin qui verificatisi a danno dei contenuti televisivi e intende continuare a monitorare la situazione.

Lotta al riciclaggio. La Commissione si compiace per l'impegno delle autorità di Macao finalizzato alla messa a punto di norme in materia di lotta al riciclaggio del denaro e al terrorismo. La normativa in materia è stata adottata ad aprile 2006. Per potenziare la sorveglianza, nel 2006 è stato istituito il *Financial Intelligence Office*, un nuovo organo preposto alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Tenuto conto dei voluminosi e crescenti flussi di denaro in transito attraverso i casinò di Macao, le autorità della RAS dovranno continuare a tenere d'occhio il problema.

Banco Delta Asia. Nel 2006, il governo di Macao ha continuato ad occuparsi della gestione "amministrativa" del *Banco Delta Asia*, accusato nel 2005 dal dipartimento del Tesoro statunitense di riciclaggio di denaro per conto di DPRK/North Korea. A quanto riferito, in merito a questa vertenza di rilevanza internazionale, il governo di Macao ha continuato sulla strada della stretta collaborazione con i principali partner esteri, in particolare Stati Uniti e Cina continentale.

Direttiva comunitaria sulla tassazione dei redditi da risparmio. Nel 2006, la Commissione ha mostrato interesse ad avviare colloqui esplorativi con il governo della RAS di Macao intesi a favorire l'adozione di provvedimenti equivalenti alla direttiva comunitaria. In linea con l'intento dichiarato di politica fiscale di promuovere quanto più possibile principi di buon governo internazionalmente accettati, la Commissione ha proposto al governo di Macao di collaborare per migliorare la trasparenza e lo scambio di informazioni, consolidare le misure di attuazione per prevenire l'elusione o l'evasione fiscali e, in particolare, per garantire l'applicazione di misure equivalenti a quelle applicate in ambito comunitario alla tassazione dei redditi da risparmio. A questo riguardo, la Commissione sarebbe lieta che, sulla questione, il governo della RAS dia il suo accordo formale ad un dialogo esplorativo a livello operativo.

L'accordo di partenariato economico rafforzato (CEPA) fra la Cina continentale e Macao è entrato nella quarta fase nel 2006. Ai sensi del supplemento III (CEPA IV), firmato a giugno 2006, sono state introdotte 13 nuove misure di liberalizzazione degli scambi di servizi, consentendo nel complesso l'ingresso agli operatori di Macao in 26 settori di servizi della Cina continentale. Quanto alle facilitazioni degli scambi e degli investimenti, sono stati individuati nuovi ambiti di cooperazione, ovvero i DPI, i servizi per le mostre e la medicina cinese. Tutte le misure sono diventate operative il 1° gennaio 2007.

Ambiente. Far fronte ai cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico e idrico è notoriamente una priorità dell'UE. La Commissione ritiene che la cooperazione transfrontaliera a livello internazionale rivesta, in tal senso, un ruolo essenziale e apporti benefici su scala mondiale. La Commissione è pronta a cooperare con Macao al fine di fornire assistenza e incoraggiamento per l'attuazione di dette misure e, ove necessario, ad esplorare la possibilità di una cooperazione trilaterale con la Cina continentale.

4. Relazioni e cooperazione UE-Macao

Il 26 ottobre 2006, nell'intento di mettere a punto proposte per le future relazioni UE-Macao, la Commissione ha adottato una comunicazione dal titolo *L'Unione europea, Hong Kong e*

*Macao: prospettive di cooperazione 2007-2013*³, avallata dalle conclusioni del Consiglio del 12 dicembre. La comunicazione individua alcuni settori prioritari nei quali sviluppare la cooperazione: commercio e dogane, finanze, contatti interpersonali (compreso il mondo accademico), trasporti, ambiente, sanità e sicurezza alimentare. Viene inoltre auspicato di continuare il dialogo tra la Commissione e la RAS di Macao in merito a questioni di rispettiva competenza.

Il 21 dicembre 2006, il Consiglio ha adottato uno strumento finanziario per la cooperazione con i paesi industrializzati e con altri paesi e territori ad alto reddito, tra cui Macao. La Commissione intende discutere e convenire con Macao i punti di un programma di cooperazione che, finanziato dal suddetto strumento, dovrebbe essere avviato verso la fine del 2007.

Il 19 giugno 2006, il presidente della Commissione Barroso ha ricevuto a Bruxelles Edmund Ho, capo dell'esecutivo di Macao. I due leader hanno convenuto che occorre continuare a sviluppare, ampliare e potenziare la cooperazione Macao-UE nei settori di interesse comune. Essi si sono inoltre detti d'accordo a consolidare i contatti a tutti i livelli, ad assicurare uno sviluppo positivo delle relazioni, a riconoscere in modo tempestivo ed efficace qualsiasi tipo di sfida e opportunità e a darvi una risposta. Edmund Ho ha inoltre incontrato i dignitari del Parlamento europeo a Bruxelles.

Nel 2006, ha avuto seguito la cooperazione UE-Macao in materia di dogane, interpretazione e formazione. Nell'ambito del programma AENEAS, è stato approvato un finanziamento comunitario a favore dell'iniziativa MIGRAMACAU per la formazione dei funzionari del servizio immigrazione della RAS. Il comitato di riammissione CE-Macao, riunitosi a gennaio 2006, ha rivisto l'attuazione dell'accordo di riammissione CE-Macao e la cooperazione in corso in materia di immigrazione.

La Commissione europea ha constatato che la presenza delle imprese comunitarie sul territorio di Macao, da sempre ben radicate, è in declino e auspica il rispetto delle condizioni di concorrenza a beneficio di tutti coloro che cercano sbocchi commerciali a Macao. L'ufficio della Commissione europea di Macao (di stanza a Hong Kong) ha continuato ad intrattenere relazioni intense, garantendo visite e contatti regolari con la regione. Nel corso dell'anno, l'ufficio ha condotto un programma attivo e approfondito di informazione e diplomazia che ha consentito di portare a conoscenza dei media e dell'opinione pubblica i valori e le politiche comunitari nella sfera economica, regolamentare, sociale, educativa e culturale. La Commissione ha inoltre rinnovato i contatti con l'università di Macao, che ospita un centro di informazione sull'Unione europea.

³ *L'Unione europea, Hong Kong e Macao: prospettive di cooperazione 2007-2013*. Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. COM(2006) 648 def. del 26.10.2006.